

**M.A.I.S. Movimento per l'Autosviluppo, l'Interscambio e la Solidarietà  
PUNTODOC documentazioni visive**

**presentano**

***FLORES***

***donne e minori dal mondo***

**Rassegna di Cinema Documentario a Torino - Terza edizione**

**5 marzo – 16 aprile 2008**

**10 documentari commentati in sala dagli autori, con l'approfondimento  
di esperti e la partecipazione del pubblico**

**CineTeatro Baretto, via Baretto 4 Torino**

**Auditorium della Provincia di Torino, via Valeggio 5 Torino**

**Villa5, Parco della Certosa, via Torino 9/6 Collegno (TO)**

**Ingresso libero fino a esaurimento posti disponibili**

L'ONG M.A.I.S e l'associazione culturale Puntodoc presentano la terza edizione di **FLORES**, la rassegna di documentari sui temi dei diritti delle donne e dei minori nel mondo.

Le proiezioni hanno luogo a Torino, a cadenza settimanale, il 5, 8, 13, 19, 26 marzo e 2, 9 e 16 aprile 2008, con sei date al CineTeatro Baretto, una l'8 marzo presso l'Auditorium della Provincia di Torino (nell'ambito delle manifestazioni per la Giornata Internazionale delle Donne) e una il 16 aprile presso Villa5 a Collegno per l'incontro con Alina Marazzi.

La rassegna si occupa anche quest'anno di donne e minori, aprendosi agli aspetti della vita e del lavoro delle donne e dei bambini nei Paesi occidentali: il lavoro quindi visto come conquista ed emancipazione ma anche come possibile ulteriore momento di sfruttamento e discriminazione. Un panorama vario di storie e situazioni: dalle ragazzine cinesi sfruttate dal peggior capitalismo d'assalto ai bambini dei bordelli di Calcutta, dai giovani immigrati asiatici che a Roma si impegnano aiutando i loro coetanei/conterranei in difficoltà alle giovani donne senegalesi colte nelle loro battaglie quotidiane, dalle rivendicazioni delle donne Mapuce a quelle delle donne italiane dalla Resistenza ad oggi.

Un momento importante (e indicativo della volontà della rassegna di porsi come soggetto concreto e propositivo negli scambi e nei rapporti tra le donne) è per FLORES quello dell'8 marzo, occasione in cui si vuole dare visibilità a un progetto che MAIS e PUNTODOC stanno realizzando, in collaborazione con Documè e l'Università di Torino, con le allieve del Master di Giornalismo dell'Università: le future giornaliste si cimentano in interviste e indagini intorno alla percezione della Festa Internazionale delle Donne da parte delle giovani a Torino, indagando anche su alcuni aspetti della vita e del lavoro dell'*altra metà del cielo* in città. I primi risultati di questo lavoro verranno mostrati l'8 marzo presso l'Auditorium della Provincia di Torino, dove, grazie alla collaborazione con l'Assessorato alle Relazioni Internazionali e alle Pari Opportunità della Provincia di Torino, verrà proiettato anche un'interessante documentario in cui altre giovani donne, questa volta di un Istituto Magistrale di Reggio Emilia, intervistano anziane staffette partigiane che raccontano le loro esperienze di guerra e di lotta per i diritti.

L'organizzazione di FLORES ha coinvolto sempre più associazioni, istituzioni e singole persone che lavorano sui temi e nei territori della rassegna: M.A.I.S. e Puntodoc per l'ideazione e la realizzazione, con la collaborazione dell'Assessorato alle Pari Opportunità e alle Relazioni Internazionali della Provincia di Torino, dell'Associazione Baretto, di Documè, del Festival Cinemambiente, dell'associazione villa5, del Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione dell'Università di Torino, del CIRSD (Università di Torino), del Master di Giornalismo dell'Università di Torino, di Almaterra, di Scambiaidee e di Doc Video.

A ciascuna proiezione, della durata di un'ora circa, sono invitati i realizzatori e persone che abbiano esperienza diretta dei temi trattati per illustrare e dibattere con il pubblico gli aspetti più interessanti di ciascun film.

Gran parte dei film proiettati proviene dall'archivio video di M.A.I.S. composto da più di 150 video che riguardano le tematiche della cooperazione internazionale, con descrizione di progetti, interviste, materiali grezzi, animazioni di fiabe tradizionali dei diversi Paesi, documentari, reportage, film di finzione, ecc. FLORES è solo uno dei modi per rendere fruibile al maggior numero possibile di persone tutto questo materiale, accessibile tramite prestito gratuito, a scuole e associazioni presso la sede di M.A.I.S. ([www.mais.to.it](http://www.mais.to.it)) con un catalogo consultabile direttamente sul sito di dell'ONG e di PUNTODOC ([www.puntodoc.org](http://www.puntodoc.org)) e sulla sezione Agorà del sito della Regione Piemonte.

## PROGRAMMA

**5 marzo** ore 21,15 CineTeatro Baretto

**China Blue** di Micha X. Peled (U.S.A. 2006, 88')

China Blue è un viaggio all'interno di una fabbrica di jeans in Cina; protagoniste Jasmine e Orchid, due giovani operaie emigrate dalle campagne in cerca di lavoro; filo conduttore la loro esperienza, tra fatiche quotidiane e sogni di evasione. Il film non solo rivela la grande mancanza di diritti in Cina ma soprattutto denuncia le pressioni che i Paesi occidentali compiono su quelli in via di sviluppo: una corsa alla diminuzione dei prezzi con una conseguente degenerazione della competitività. Girato in condizioni di semiclandestinità e continuamente ostacolato dalle autorità cinesi, il film ha ottenuto numerosi riconoscimenti nei festival internazionali più importanti, tra cui la menzione speciale della giuria del Concorso Internazionale Documentari al 10° Cinemambiente di Torino.

**Micha Peled** è nato e cresciuto in Israele ed è uno dei pochi ad essere emigrato negli Stati Uniti con l'autostop. Lì ha fatto i lavori più diversi per poi dedicarsi dal 1992 alla professione di film maker. Tra i suoi film *Will my mother go back to Berlin? Inside God's bunker*, *You me Jerusalem* e *STORE WARS: when Wal-Mart comes to town*, quest'ultimo premiato con il Golden Gate Award al San Francisco International Film Festival.

Dichiarazione del regista:

*Ho realizzato questo film perché sono convinto che la globalizzazione sia la questione più importante dei nostri giorni. E' l'indignazione a svegliarmi ogni mattina. Le multinazionali si preoccupano solo dei propri profitti e regolano sempre di più le nostre vite..... L'unico modo di reagire è fare film dove si mostri quello che vorrebbero tenerci nascosto..... Voglio anche esplorare la nostra complicità, in quanto consumatori, nel causare disastri, non solo a noi stessi, ma anche a coloro che vivono dall'altra parte del pianeta.*

**8 marzo** ore 17,30 Auditorium della Provincia di Torino

**Dalla Resistenza ai Diritti. Le donne si narrano** di Nicola Nannavecchia (Italia 2007 50')

Le ragazze di una scuola superiore di Reggio Emilia intervistano cinque ex staffette partigiane che raccontano il periodo della guerra e le lotte per i diritti delle donne vissute in prima persona nel dopoguerra. Un film fresco e puntualissimo, che ci stimola a domandarci perché molte delle conquiste delle donne vengano proprio oggi rimesse in discussione. Una sezione del DVD è dedicata alle interviste alle giovani intervistatrici sulla loro esperienza....

**Presentazione del progetto 8 marzo, un documentario sul senso che la Giornata Internazionale della Donna ha per le giovani donne a Torino.**

**Proiezione di alcuni materiali girati e montati dalle allieve del Master di Giornalismo dell'Università di Torino.**

**13 marzo** ore 21,15 CineTeatro Baretto

**La Nación Mapuce** di Fausta Quattrini (Svizzera Italia Argentina, 2007, 96')

I Mapuce, popolo originario della Patagonia, vivono in simbiosi con l'ambiente naturale che li circonda, depositari di una cultura orale molto antica. Il territorio è un elemento costitutivo della loro identità. Oggi come ieri la conquista della Patagonia avanza secondo la vecchia logica occidentale del massimo profitto con lo sfruttamento delle risorse naturali. Il film dà risonanza alle domande che ci pongono i Mapuce e che ci riguardano anche come occidentali: quali legami uniscono tra loro le persone che sentono di appartenere a un popolo, a una nazione che ricerca la propria autonomia? Come far valere il proprio diritto ancestrale alla terra?

Il film ha vinto il Concorso Documentari Italiani al 25° Torino Film Festival

**19 marzo** ore 21,15 CineTeatro Baretto

***Il mondo addosso*** di Costanza Quatriglio (Italia, 2006, 90')

La storia di quattro migranti di età compresa tra i 17 e i 18 anni, che vivono soli a Roma e sperimentano quotidianamente la difficoltà di essere stranieri e invisibili, pur avendo il mondo addosso: l'afghano Mohammad Jan, i rumeni Cosmin e Josif, la moldava Inga. Arrivano da lontano, non hanno ancora diciotto anni e sono soli, hanno fatto tanta strada; tanta strada li attende. La loro casa era in Afghanistan, in Romania, in Moldavia. Per alcuni i legami familiari sono stati spezzati dalla guerra, da altri le famiglie attendono un aiuto finanziario. Le loro storie si intrecciano nell'incertezza dell'oggi e nella fatica di costruirsi un futuro.

Dalla regista dell'*Isola*, un viaggio alla scoperta di una realtà che si trova per strada, nelle stazioni, nei centri di accoglienza, sotto gli occhi di tutti.

**26 marzo** ore 21,15 CineTeatro Baretto

***Ritratto di Altinè nella stagione secca*** di Elisa Mereghetti (Italia 1999, 25')

Altinè è una donna Peul e vive in un piccolo villaggio nel Deserto del Ferlo, nel Nord del Senegal. Ogni giorno impiega tre ore per andare a prendere l'acqua al pozzo, poi raccoglie la legna, prepara il cibo per l'intera famiglia e accudisce i bambini. Altinè è la depositaria di valori, cultura e conoscenza dell'adattamento umano al difficile contesto ambientale del Sahel. Sa come gestire le scarse riserve d'acqua per cucinare, per lavarsi e per provvedere ai bisogni della famiglia, e per praticare quel poco di agricoltura sul terreno arido. Il documentario ritrae la sua vita quotidiana durante la stagione secca, seguendo il suo naturale senso del tempo.

***La piccola venditrice di sole*** di Djibril Diop Mambéty (Senegal Svizzera Francia, 1999, 45')

Sisi, una ragazza disabile vive sui marciapiedi di Dakar chiedendo l'elemosina. All'ennesima violenza subita dai piccoli strilloni che vendono i quotidiani, Sisi decide di diventare anche lei venditrice di giornali, nonostante le stampelle con cui è costretta a camminare. Con l'aiuto di un amico Sisi ce la fa e si emancipa. Da questo momento comincia per lei una nuova vita. Uno dei più grandi registi senegalesi nella prima opera di quella che avrebbe dovuto diventare la trilogia della piccola gente.

***Train train Médina*** di Mohamadou Ndoeye (Senegal/Belgio, 2001, 7')

Vivere insieme, senza rispettare la natura e gli altri causa un periodo di disgrazia che seppellisce tutto, cancella tutto senza lasciare tracce.

**2 aprile** ore 21,15 CineTeatro Baretto

***Japigia gagi*** di Giovanni Princigalli (Italia, 2003, 59')

Rom, la nostra umanità, uomo zingaro; Gagio, l'altra umanità, uomo non zingaro; Japigia, antico nome della Puglia. Oggi Japigia è un quartiere alla periferia di Bari, dove vive una piccola comunità di rom fuggiti dalla Romania. Una piccola strada non carreggiata unisce/divide il *mondo grande dei gagi (Japigia Gagi)* e il mondo piccolo della comunità rom. Il campo fatto di baracche di legno è circondato dagli alti ed enormi palazzi della periferia. Il campo è abusivo e sorge su un terreno privato. Per motivi igienici il pericolo di sgombero da parte del Comune è incombente. Due volontari seguono da vicino la vita nel campo. Per evitare lo sgombero, la parrocchia rionale e la diocesi mettono a disposizione alcuni prefabbricati ed un terreno di loro proprietà. Ma in cambio i rom devono mandare i bambini a scuola...

*Japigia Gagi* ha vinto numerosi premi, ed è stato diffuso dalla TV *Planete* e distribuito negli USA dalla prestigiosa DER.

**9 aprile** ore 21,15 CineTeatro Baretto

***Born into Brothels*** di Zana Briski, Ross Kauffman. documentario, colore, 85 minuti.

Produzione India-USA 2005

Il documentario vincitore dell'Oscar al 77mo Academy Awards è un tributo all'infanzia negata ai tanti bambini del quartiere a luci rosse di Calcutta, molti dei quali sono figli delle prostitute del luogo. I figli delle prostitute nel quartiere a luci rosse di Calcutta, di fronte alla miseria più nera, agli abusi e alla disperazione, hanno pochissime possibilità di sfuggire al loro destino per crearsi un'esistenza diversa. Zana Briski, fotografa professionista, regala ai bambini una macchina fotografica e impartisce lezioni, insegnando loro ad apprezzare la bellezza e la dignità della loro espressività, rendendo la fotografia un mezzo di emancipazione. In *Born into Brothels* i registi Zana Briski e Ross Kauffman narrano l'incredibile trasformazione dei bambini che hanno conosciuto nel quartiere a luci rosse.

**16 aprile**

sala polivalente Villa 5 Collegno (To)

ore 18,30 **Un'ora sola ti vorrei** di Alina Marazzi (Italia-Svizzera, 2002, 55')

Il film è la ricostruzione della ricerca, da parte di Alina Marazzi, del volto di sua madre, attraverso il montaggio dei filmati girati dal nonno. Un tentativo di ridarle vita anche solo sullo schermo, un modo per celebrarla ricordandola. Il film inizia con la registrazione sonora di un disco 45 giri con la vera voce della madre che parla alla figlia; il resto del racconto intreccia la lettura di lettere e diari, delle cartelle cliniche delle case di cura in cui la madre ha trascorso lunghi periodi. Attraverso questi testi è possibile ricostruire per intero la sua vita, nei suoi vari periodi: l'adolescenza, l'amore, i figli, la malattia, il disagio esistenziale. Film vincitore del Concorso Documentari Italiani al Torino Film Festival del 2002.

Ore 21,15 **Incontro con Alina Marazzi**

**Vogliamo anche le rose** di Alina Marazzi (Italia 2007, 85')

Attraverso i diari di Anita, Teresa e Valentina la regista narra tre episodi legati alla condizione della donna in un arco di tempo che va dalla metà degli anni Sessanta alla fine degli anni Settanta: l'emancipazione difficile di una ragazzina succube di un padre oppressivo, l'aborto clandestino di un'adolescente e l'esperienza di una femminista divisa tra amore e militanza. Interessantissimi i materiali d'archivio e le musiche dell'epoca.

"Con *Vogliamo anche le rose* volevo ripercorrere la storia delle donne dalla metà degli anni '60 alla fine dei '70 per metterla in risonanza con il nostro presente conflittuale e contraddittorio, e suscitare una riflessione su temi ancora aperti o addirittura rimessi grossolanamente in discussione" A.M.

**FLORES è organizzata da:**

M.A.I.S. Movimento per l'Autosviluppo, l'Interscambio e la Solidarietà [www.mais.to.it](http://www.mais.to.it)  
PUNTODOC documentazioni visive [www.puntodoc.org](http://www.puntodoc.org)

**Con la collaborazione di:**

Assessorato alle Relazioni Internazionali e alle Pari Opportunità della Provincia di Torino  
[www.provincia.torino.it](http://www.provincia.torino.it)

Associazione BARETTI [www.cineteatrobaretti.it](http://www.cineteatrobaretti.it)

Associazione DOCUME' [www.docume.org](http://www.docume.org)

Festival CINEMAMBIENTE [www.cinemambiente.it](http://www.cinemambiente.it)

Associazione villa5 Collegno (To) [www.artedonne.villa5.it](http://www.artedonne.villa5.it)

Associazione Almaterra [www.arpnet.it/alma](http://www.arpnet.it/alma)

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione - Università di Torino [www.unito.it](http://www.unito.it)

Master di Giornalismo - Università di Torino [www.formazione.corep.it](http://www.formazione.corep.it)

CIRSDe Centro Interdisciplinare di Ricerche e Studi delle Donne [www.cirsde.unito.it](http://www.cirsde.unito.it)

SCAMBIAIDEE associazione di donne per le donne [scambia\\_idee@yahoo.it](mailto:scambia_idee@yahoo.it)

Doc Video - Documentari sociali e d'autore in DVD [www.docvideo.it](http://www.docvideo.it)

Con il contributo della VIII Circoscrizione della Città di Torino

comunicazione visiva: [www.omodeo.eu](http://www.omodeo.eu)

fotografia: Mauro Vallinotto, *La famiglia Geraci nella sua soffitta di via Buniva*. Torino 1969

**M.A.I.S. Movimento per l'Autosviluppo l'Interscambio e la Solidarietà**

M.A.I.S. è un Organismo non Governativo (O.N.G.) fondato nel 1990, con riconoscimento di idoneità alla cooperazione internazionale ed all'educazione allo sviluppo rilasciato dal Ministero degli Affari Esteri Italiano.

Realizza progetti mirati a favorire la democrazia economica e sociale nel sud del mondo, cooperando con enti ed organismi locali ed internazionali.

Opera per lo sviluppo sostenibile e partecipativo delle popolazioni coinvolte, in particolare i piccoli produttori, i minori, le donne, favorendo l'emergere delle potenzialità locali.

MAIS Movimento per l'Autosviluppo l'Interscambio e la Solidarietà

via Saluzzo 23 10125 Torino tel. 011 657972 [www.mais.to.it](http://www.mais.to.it) [info@mais.to.it](mailto:info@mais.to.it)

**PUNTODOC documentazioni visive**

Associazione culturale torinese attiva nell'ambito della produzione, realizzazione e distribuzione di audiovisivi; promuove scambi di conoscenze e di strumenti, nel campo audiovisivo e in generale artistico-culturale, tra i soci; si propone di partecipare a progetti anche internazionali che intervengono con iniziative di carattere culturale e sociale in situazioni di difficoltà e disagio (art. 2 dello Statuto).

Si è occupata del riordino dell'archivio video di MAIS, costituito da circa 200 tra documentari, reportage, film di finzione, interviste, materiali grezzi, ecc., di cui ha prodotto un catalogo, disponibile anche nella sezione Agorà del sito della Regione Piemonte.

Puntodoc è stata fondata nel marzo 2005 e finora ha lavorato alla realizzazione di documentazioni di manifestazioni ed eventi artistici e teatrali e, in Guatemala e in Brasile, di alcuni documentari per l'ONG M.A.I.S. tra cui *A beiradeira e o grilador*, presentato alla decima edizione di Cinemambiente, a Torino.

Dal 2006 organizza a Torino, al cineteatro Baretto, FLORES rassegna di documentari sui diritti delle donne e dei minori.

PUNTODOC documentazioni visive

via Mazzini, 50 10123 Torino. 011 8125778 puntodoc2005@libero.it

*Ufficio stampa Associazione Baretto: Valentina Arnello [v.arnello@cineteatrobaretti.it](mailto:v.arnello@cineteatrobaretti.it) 011 655187*